

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 22 Luglio

La settimana politica

La Francia ha salutato l'inizio della spirata settimana celebrando la festa nazionale col darle quella spiccata importanza ch'era appunto del caso.

Le salve d'artiglieria, i suoni degli inni patriottici, le liete baldorie hanno nel suolo francese attestato che da ben quattordici anni vi è la repubblica e che con essa vi dominano il benessere, la pace e la libertà.

L'ordine si mantenne inalterato; il pazzo atto di un aristocratico che ad Annecy voleva insolentire contro gli inni patriottici fu degnamente punito dalla folla esasperata ed a Roubaix i tentativi di sommossa di alcuni anarchici vennero subito repressi.

La rivista a Longchamp ove l'artiglieria e la cavalleria fecero di sé bella mostra, rallegrarono l'animo dei francesi, i quali poterono ancora convincersi che all'evenienza dispongono di un poderoso esercito, per quanto la fanteria lasci ancora parecchio a desiderare.

Che se il presidente non intervenne in Parigi alle feste per la inaugurazione della statua della repubblica, lo fece per riguardo a quella viva lotta per la quale la capitale della Francia intende avere gli stessi diritti di autonomia amministrativa che hanno gli altri comuni.

Nello stesso momento a Frodshorf dibattevasi nei rantoli della morte colui che per diritto divino avrebbe dovuto regnare sulla Francia. Contro tutte le aspettative egli invece non è morto.

Chi però si accorgeva se fosse morto? chi si accorge che sia guarito?

Tutto al più i suoi eredi, i quali, come corvi attorno a una carogna, attendono anfanati i suoi milioni.

In Francia la situazione politica non avrebbe avuto di certo la memoria scossa.

Il governo francese in questi giorni ha potuto intanto migliorare le proprie relazioni col vicino d'oltre-Manica, per quanto nel giorno appunto della festa nazionale fosse insorto a Tunisi un incidente che per sé stesso non sembrava certo adatto a questo miglioramento; un suddito inglese era stato insolentito e ferito da un ufficiale francese e d'aggiunta condotto agli arresti, ed invano il console Reade ne aveva chiesta ufficialmente la scarcerazione.

Questo incidente fu subito posto a tacere, poichè il governo parigino diede soddisfazione all'Inghilterra ordinando la liberazione del maltese.

La nomina di Waddington ad ambasciatore francese a Londra fu interpretata come la prova migliore del governo francese di volersi conservare amica l'Inghilterra.

Il linguaggio per la questione del Madagascar si è pure alquanto raddolcito, e la Francia fece comprendere che è pronta a dare le soddisfazioni che fossero del caso se l'ammiraglio Pierre avesse realmente fatto ciò che ha fatto.

L'Inghilterra poi sembra che voglia cedere in tutto il complesso della questione del Madagascar, accaparrandosi invece altre concessioni; non fece forse la buona a Tunisi per rivalersene in Egitto?

Il punto principale però che rianoda i gabinetti dei due paesi è il progetto del secondo Canale di Suez a seconda di una convenzione firmata tra il gabinetto inglese e il Lesseps.

La Francia aveva salutato con plauso questo progetto che ai propri sudditi restituiva parte della influenza perduta; gli affaristi vi avevano veduto un eccellente affare.

Fatalmente l'opinione pubblica in Inghilterra vi si pronuncia contraria nel modo più reciso; i giornali e le camere di commercio protestano altamente contro quel progetto.

Il ministro Gladstone se ne è impensierito e comprese che la sua stessa posizione ne è rimasta scossa; decise perciò di sollecitare una decisione della camera dei comuni.

Non è improbabile che ne origini una crisi ministeriale, e che il ministero liberale ceda il posto a un ministero Northcote.

Ciò potrebbe avere influenza grave sull'andamento delle cose, inquantochè il ministero Gladstone, non ostante vari incidenti assai vivi si mostrò sempre nel fondo animato dalle più benevole intenzioni verso la Francia, mentre un ministero conservatore si lascierebbe attrarre più facilmente nell'orbita dell'alleanza tedesca.

Gladstone inoltre, per quanto seguace, come tutti gli altri inglesi senza distinzione di parte, di fare in ogni sito l'interesse del proprio paese e specialmente in Turchia, pure si sa che nei propri principi liberali ideò nella penisola balcanica, come unico rimedio a uno stato impossibile di cose, la istituzione di una federazione dei vari stati.

Questo progetto va lentamente attuandosi e solo fra i popoli balcanici vi ostacola la incertezza della Serbia che troppo soffre le influenze della vicina Austria. Ma nel giorno che gli altri popoli si trovassero pronti, la Serbia non vi

mancherebbe sia con Re Milano o con qualcuno dei Karageorgevich, che col matrimonio colla principessa Zarka del Montenegro mostrano di essere entrati nelle grazie della Russia.

Vi è l'Austria però che vi si oppone e che tende alla egemonia su quei paesi e specialmente di impadronirsi di Salonicco. Un ministero conservatore in Inghilterra sarebbe molto indulgente per l'Austria per questi suoi progetti; ed è per questo che questa crisi ministeriale adesso non può che depiorarsi.

La settimana morta lascia perciò alla nuova questo stato di incertezza che è vivamente a deplorarsi, e da cui bisogna pur uscire.

Che la nuova settimana ci dia superata anche questa bufera, tanto più che, se anche per altre ragioni il ministero liberale inglese non è tanto solido, pure non sembra che in Inghilterra non si sia giunti ancora a quel preciso stato di cose che rende necessario un mutamento di gabinetto, poichè il partito conservatore che dovrebbe raccogliere la eredità non si è punto organizzato dalla morte di Beaconsfield.

Temiamo però seriamente che se il Gladstone non cede sulla questione del canale di Suez e della convenzione col Lesseps egli debba venire sacrificato.

E può egli cedere con dignità? È difficilissimo; conviene riconoscerlo e ce ne spiace assai.

La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Londra, 21. — Si ha dal Cairo che la quarantena è abolita dappertutto in Egitto eccetto per Alessandria e la provincia Fazaam, ove è mantenuta dietro domanda di Malet.

Alessandria, 21. — Ieri casi di cholera a Cairo 242, a Chibeneelcom 51, a Chobar 18. Continua a decrescere a Damietta, Mansurah e Sammanud. Gli attuali cordoni sono definitivamente soppressi. Un nuovo cordone fu stabilito fra Teirieh e Rosetta, per tentare di preservare la provincia di Baheirech. Il sobborgo di Boulak fu sgombrato dei suoi abitanti, ricoverati nelle caserme.

Lo Standard dice che la rapidità della diffusione del cholera in Egitto proviene da ciò che si spogliarono i morti di tale malattia e se ne adoperarono gli abiti.

— A Loreto serio allarme parlando di un caso di cholera; trattavasi invece di una semplice colica.

— Anche a Genova si sparse la voce di due casi di cholera.

Il falso allarme ebbe origine da due casi di colica estiva, di cui uno grave curato all'ospedale e l'altro mite curato a domicilio.

La Giunta mandò un sanitario speciale ad esaminare le due persone

ammalate, le quali sono due donne, che si trovano ora in via di miglioramento.

— Il ministero della marina, dietro richiesta delle autorità locali ha dato autorizzazione di disporre al più presto la corazzata Varese, in servizio di vigilanza tra Poveglia e Malamocco per le misure sanitarie.

Da parte sua il Municipio ha disposto affinché guardie municipali esercitino assidua sorveglianza tra Poveglia e Malamocco onde nessuno possa avere rapporti coi quarantenanti.

La Voce degli Irredenti

Per la madre d'Oberdan

Siamo ben lieti di avere provocato dagli egregi signori Falleroni dott. Giovanni e Pederzoli prof. Ippolito una dichiarazione che ponga in chiaro lo stato vero delle cose nei riguardi delle offerte pervenute o che dovevano pervenire alla madre di Oberdan.

Lo facemmo nell'interesse specialissimo del Bacchiglione che con mezzo sicuro è speciale aveva fatto pervenire nelle mani dell'infelice donna la somma di L. 167.40; lo facemmo eziandio nell'interesse generale, come ebbe subito a rilevare il Mare, organo della democrazia genovese, che interessandosi sempre con singolare deferenza di quanto scrive il nostro giornale — del che vivamente lo ringraziamo — non poteva lasciar passare inosservato il nostro reclamo senza associarvi, come gentilmente ha fatto.

La dichiarazione dei predetti signori pone adesso in chiaro le cose nei riguardi del Bacchiglione, nonchè di altri giornali e associazioni e noi ne siamo ben soddisfatti.

Ed ecco ora la lettera dei signori Falleroni e Pederzoli, su cui richiamiamo l'attenzione della stampa:

Egregia Direzione del Bacchiglione,

Lugano, 20 luglio 1883.

Non una parola al di là dei fatti. Forse non ricorderemo esattamente tutte le date, ma possono riscontrarsi a piacimento.

Pregati dalle Società democratiche di Faenza noi trovammo mezzo diretto e sicuro per la madre dell'Oberdan; le società di Faenza inviarono la somma a Giosuè Carducci a Bologna depositario di altra raccolta dopo una cena perchè in una alla sua la spedisse a noi. G. Carducci rifiutò. Mandate a noi le lire duecento furono subito spedite alla madre dell'Oberdan. La madre di Oberdan non aveva ancora ricevuto altre somme e noi scrivemmo ai diversi Giornali e tra questi al *Dovere* di Roma che per cortesia personali verso gli indolenti non pubblicò la nostra comunicazione, ed al *Secolo* di Milano che ne pubblicò dopo dieci giorni un periodo: altri pubblicarono. Noi non abbiamo il dono della profezia, né potevamo prevedere che dopo la nostra pubblicazione le sarebbero state spedite da Venezia le 167 lire. Stralciamo poi da una comunicazione diretta e precisa da Trieste in data

18 giugno 1883: « esaminai minutamente ogni cosa che ha ricevuto, consistente in quattro lettere di condoglianza, che sono:

- 1.° Società operaia di Scansano.
- 2.° Circolo repubblicano « Pensiero ed Azione » di Firenze.
- 3.° Studenti di Roma.
- 4.° Circolo progressista San Gallo di Firenze, eppoi delle sottoscrizioni della Democrazia Scansanese, e sei biglietti di visita per condoglianza, — e ciò fa punto. Il resto è tutto rimasto alla pulizia, se vi era ancora. Anzi in questi giorni corre voce (mi disse lei) che siano arrivate 400 Lire al suo indirizzo, — ma essa non ha veduto, nè ricevuto nulla! — e non sa dirmi neppure donde derivano! — Forse era una falsa voce. — Da altra comunicazione del 27 giugno 1883: « In questi giorni certo signor ebbe l'incarico di recapitare nelle mani della signora Oberdan L. 167.40 cent. da quella città. Egli si curò della ricevuta e di tutto. » Poi riferimmo subito al *Dovere* che si affrettò a non pubblicar nulla. Scrivetene pure là, Via di Pietra, N. 72 p. p. Roma.

Ora giudicate se le nostre informazioni sono precise e dirette.

Vi preghiamo a pubblicare questa rettifica nel prossimo numero. Credeteci

Aff.mi

Dott. Giovanni Falleroni

Prof. G. Ippolito Pederzoli.

(I lettori avranno osservato che alla metà della lettera vi sono alcuni puntini, e avranno compreso che stanno lì a designare l'esistenza di alcune parole che non furono pubblicate. Là difatti dovrebbe comparire il nome della persona che consegnò alla madre di G. Oberdan le lire 167.40 che furono versate per conto del Bacchiglione, come pure altri dati riguardanti quella persona. Non le abbiamo pubblicate per ragioni facili a comprendersi nei riguardi della pulizia austriaca).

Per Sabbadini

Si annunzia che Sabbadini a cui fu ridotta la pena a dodici anni di lavori forzati sarà mandato a scontare la sua pena a Gradisca. Ciò egli prevedeva già in una lettera diretta a sua madre.

Corrono voci che questa pena debba essergli ulteriormente ridotta a sei mesi. Invero non abbiamo fiducia in tanta magnanimità! In ogni modo chi vivrà vedrà.

Solite persecuzioni

Il *Tagblatt* di Vienna annunzia e telegrafano alla *Rassegna* di Roma che a Trieste è stato arrestato un individuo sospetto autore di un incendio piuttosto grave. Fu trovato in possesso di un pugnale, di una certa quantità di veleno e di alcuni scritti compromettenti che chiarirebbero il recente soggiorno di Ragosa in quei dintorni. Altri due, indicati come irredentisti, e che sono di Udine, vennero arrestati.

Con loro e con l'incendiario saranno confrontati i quattro bolognesi, di cui si annunciò l'arresto pochi giorni sono.

Notizie Italiane

Il *Bersagliere* dice che gli consta che venne esaurita diplomaticamente la questione delle capitolazioni di Tunisi. Tutte le potenze avrebbero aderito puramente e semplicemente; la sola Italia avrebbe ottenuto speciali garanzie. Questa notizia però è poco attendibile.

Mancini anzi avrebbe differita la sua partenza per ultimare le trattative pendenti relativamente alle capitolazioni. Queste non sarebbero quindi finite come afferma il *Bersagliere*.

È probabile che all'apertura della Camera venga presentato un nuovo progetto sulle incompatibilità parlamentari, portando a sessanta il numero degli impiegati eleggibili.

È probabile anche che alcuni deputati sorteggiati, rieletti nell'ultima votazione, verranno nominati senatori.

Il *Fanfulla* dice che era preparato il decreto di chiusura della Camera. Ma venne un contrordine e la pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* fu rimandata. La cosa sarà decisa al ritorno dell'onore. Depretis alla capitale.

Che sia l'effetto della opposizione della stampa?

Il governo ha ordinato l'ampliamento delle opere di fortificazione di Roma. Verranno ingranditi i forti Ostiense Trionfale.

Mantova trovasi sotto tristissime impressioni.

Il Vecchio Bina, Giovanetti, Magnani, Margonari stati condannati dalla Corte d'Appello di Brescia per i fatti del giugno ottantadue, vennero arrestati. Altri dodici condannati ripararono all'estero.

Notizie Estere

Un convegno in vista! Guglielmo di Germania e Francesco Giuseppe d'Austria si abbocheranno il 4 agosto a Gastein.

In Rumania si vorrebbe che Re Carlo mutasse il titolo di Re di Rumania in quello di Re dei Ru-

APPENDICE N. 14

Mistero e realtà

— Non partirò, Anselmo, non partirò, gridò la Bice con trasporto di vero affetto.

Avrebbe durato in questo proponimento? Non è probabile. L'amore è spietato per tutto ciò che è estraneo a lui.

— E' male, riprese il vecchio, che io dica certe cose, e pianse come un fanciullo... In fondo io sono contento. I racconti che mi scriverai del tuo viaggio mi divertiranno... È utile ad una persona del tuo grado il viaggiare... Ma prima di partire bisogna che tu mi faccia una promessa, più che una promessa: un giuramento.

La Bice rispose che per accontentarlo avrebbe fatto tutti i giuramenti ch'egli avesse voluto.

— Ebbene, Bice, giurami che non canterai mai laggiù, in Inghilterra.

— Non cantare! E' come se m'impedissi di respirare.

— Bisogna che tu sia prudentissima. Se ti si ode, si dirà subito: La Voce! La Voce! Ti riconosceranno.

meni; sarebbe una dimostrazione in favore delle provincie rumene soggette all'Austria.

In Spagna vi fu una insurrezione repubblicana. Furono fatti parecchi arresti.

La *Post* di Berlino rileva che presso il Vaticano la Germania non ha legazioni, ma un semplice commissariato. Si aggiunge che tra Germania e Vaticano d'ora in poi non vi saranno più note, ma semplici comunicazioni verbali.

Corriere Veneto

Conegliano. — Scrivono all'*A-driatico*:

Un fatto abbastanza clamoroso accorse in Conegliano nella passata settimana e quantunque talvolta pel volare di una mosca si facciano tanti strepiti pure in tale circostanza nessuno si fece vivo con qualche cenno.

I due fratelli Checchini pizzicagnoli di questo paese presero giovedì 12 corr. il volo per ignoti lidi lasciando in asso il negozio con tutta la congerie di debiti e qualche credito. Va da sé che venne dichiarato il fallimento d'ufficio e la sentenza sventola penzoloni sul chiuso negozio.

Pordenone. — Erasi sparsa voce di casi gravissimi di moccio e di tifo nel comune di S. Quirino. Di tifo non avvenne alcun caso; due ne avvennero di moccio, ma furono presi tutti i provvedimenti per impedire la diffusione del male.

Udine. — Il Sub-Comitato della Commissione pegli inondati di Udine ha compilato il programma per sette premi da conferirsi ai sette primi costruttori di essicatoi nella provincia del Friuli.

I sette premi sono di lire cinquecento.

Corriere Provinciale

Campodarsego. — Certo S. B. sulla pubblica strada aveva piantato gioco d'azzardo per scroccare denari ai poveri gonzi e specialmente ai contadini. Sopraggiunsero però i Reali Carabinieri e a quella vista egli si diede alla fuga lasciando il denaro sul banco.

Camposampiero. — L'Associazione tra i maestri, coadiuvata da un Comitato formato dai sindaci di Camposampiero, Camposanmartino e Piombino Dese, signori Guarnieri, F. L. Breda e conte Marcello decise per la sera di sabato 26 agosto di dare una grande lotteria di beneficenza ed

— E che perciò? Il talento non è un delitto.

— Senti me, cara. Io sono un ignorante, è vero, ma pure sento in me qualche cosa che mi dice che se tu cantassi in Inghilterra... ti esporresti a gravi dolori. Sai bene che il duca di Pyntan era a Parigi: me l'hanno detto all'ufficio dell'ambasciata. Le giovani signore inglesi si farebbero beffe della cantante.

— E perchè dunque mi hai spinta a far cosa indegna del mio grado?

— No, Bice mia. Io non t'ho spinta a far cosa indegna. Hai fatto cosa innocentissima, gloriosa, a mio modo di vedere; ma laggiù sono selvaggi. S'io avessi pensato che tu un giorno o l'altro avresti lasciato il castello di Villalta, non avrei esposto il tuo nome e la tua persona... ma non seppi serbare per me solo il godimento di un tesoro fatto per l'ammirazione di tutti. Qui da noi l'arte è una religione, un titolo di nobiltà; ma tu devi rispettare le idee dell'aristocrazia inglese, che ci dice pazzi perchè rispettiamo e ammiriamo con trasporto l'arte e gli artisti. Il carattere di quella gente non è come il nostro. Laggiù vivono in mezzo alla nebbia, e noi viviamo in piena luce di sole. Essi hanno la fredda ragione, e noi ab-

un grazioso *vaudeville* allo scopo di fondare una biblioteca circolante.

Camposanmartino. — Il 7 agosto avrà luogo presso quel municipio l'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia ed altri mezzi occorrenti per la manutenzione di quelle strade durante il novennio 1883-91.

Este. — La rivendita generi di regia privata in Via Piazza N. 4 fu provvisoriamente deliberata per un novennio per annue lire 800.

Per l'eventuale ribasso non inferiore al ventesimo il termine utile spira il 2 agosto p. v.

Galliera. — Due contadini, venuti tra di loro a rissa, uno d'essi certo D. D., inferiva all'altro due poderosi colpi di bastone giù per la testa producendogli una ferita per la cui guarigione ci vorranno cinque giorni.

Loreggia. — I soliti ignoti si introdussero nella cantina di Antonio Tonin e vi fecero bottino per la non indifferente somma di lire cento in salami e formaggi.

Mestrino. — Certo D. L. rubò un ciondolo d'oro del valore di lire 40 alla signora Antonietta C. Non fece però le cose tanto per bene che non venisse scoperto, e, ciò che è peggio per lui, anche arrestato.

Montebelluna. — Il 2 agosto l'assemblea del consorzio Vampador procederà alla nomina di due consiglieri d'amministrazione.

Vigodarzere. — Fra due contadini avvenne una delle consuete risse, da cui ne uscirono tutti due assai malconci a motivo delle tante bastonate che senza riguardo alcuno si diedero per motivi che i due contendenti soltanto conoscono, ma che per tutti gli altri sono un mistero.

Cronaca Cittadina

Lo laurco. — Ci siamo anche quest'anno! ci siamo in quei giorni di tante pure gioie e balde trepidanze in cui gli studenti carissimi della nostra Università, riportando la laurea, acquistano un compenso ai loro studi con tanta soddisfazione dei loro genitori ed entrano in una nuova fase della loro esistenza!

Giorno bello davvero che esalta e sublima! In questo giorno però essi danno l'addio alla spensieratezza, alle escandescenze della gioventù; la vita laboriosa dell'uomo serio si affaccia loro imperiosa. Essi non per sé soltanto, ma sanno di dover sopravvivere per la famiglia, per l'umanità! — Quanti nuovi doveri! quanti obblighi novelli!

Come l'amante fortunato che dopo biamo l'entusiasmo del sentimento; essi pagano gli artisti, e noi stringiamo loro la mano, e facciamo loro di cappello.

— Ah, tu mi hai precipitata! sciamò la Bice. E come avrei io dubitato della tua prudenza? Tu sei vecchio, io sono giovane inesperta: tu hai vissuto in Roma; io sempre qui, in questo castello. Ti ho obbedito, Anselmo... Eri l'unico amico mio...

— Sono colpevole! Sono colpevole! rispose Anselmo. Ma la colpa non è nascosta: nessuno sa che tu sei la Voce, e nessuno lo saprà mai.

— Condannata a non cantar più... che mi resta?

— Canterai qui, nel tuo castello, Bice.

— No! Tu non mi udrai, più rispose ella con forza.

Avvilito, colla fronte bassa davanti a quegli sguardi brillanti di collera per la prima volta, il povero Anselmo giunse le mani tremanti, cadde ginocchioni, e sussurrò:

— Perdona! Perdona!

A tal vista, la Bice tornò in sé; fece alzare il vecchio, e gli si gettò fra le braccia, dicendo:

— Mio amico, mio maestro! Anselmo mio!

E poi, pensando che se non era

lunga lotta d'anni conduce esultante la sposa novella al talamo nuziale, vede compiute e appagate le proprie aspirazioni e nuovo cielo e nuova vita gli si affaccia alla convulsa fantasia, pure negli spasimi trionfanti dell'amore appagato, sente che per lui è segnato un distacco tra il passato e il presente e che una esistenza nuova con nuovi obblighi e nuove abitudini lo trasporterà seriamente in nuovi campi d'azione; così questi giovani festosi, ebbri delle facili esultanze di ieri, si apparecchiavano gravemente a nuovi cimenti.

In tale passaggio non c'è dolore, ma un senso di recondita compiacenza; c'è una sublimazione del carattere umano; c'è un pensiero grave che fa meditare sulla logica e necessità delle vicende umane!

Siccome però le cose del mondo sono come le ciliegie, che l'una si attacca all'altra, così non gli studenti soltanto ma le vive e care emozioni di queste giornate non essi soltanto le provano, ma le prova tutta la cittadinanza padovana.

Gli studenti sono cose nostre, sono carne della nostra carne; li amiamo e stimiamo; li consideriamo parte della nostra vita. Una delle maggiori glorie di Padova è l'Università; il sangue più vivo che rifluisce nella vita cittadina sono gli studenti.

Che cosa sarebbe Padova senza gli studenti? Essa potrebbe soltanto paragonarsi ad una Niobe novella sagraficata delle proprie gioie più preziose... dei figli suoi!

E così uno dei torti maggiori delle autorità comunali e provinciali è di avere poco favorito l'incremento di questa antica sede degli studi, in modo che — pur troppo! — se ne osserva il decadimento. — E diciamo che le cose non possono assolutamente andare così; che se Padova ama davvero col proprio interesse le proprie glorie deve scuotersi e provvedere perchè questo suo antico archiginnasio ritorni al pristino splendore!

Noi li amiamo questi studenti e professando loro vivissimo amore sappiamo di interpretare i desiderii e il pensiero della maggioranza dei cittadini.

Quando è muta la campana della Università pare la morte si avvicini e pesi su noi; quando in novembre, là sull'orlo dell'inverno, riprende i suoi rintocchi pare di ritornare nella primavera della vita. — È quella la campana che come la campana della Gancia preluse alla rivoluzione siciliana, — preluse nel 1848 alla riscossa del Veneto. E se in questi ultimi giorni a protesta contro un atto di prepotenza legale udimmo ancora i

l'imprudenza di lui, l'adoratore della Voce le sarebbe stato sempre sconosciuto, soggiunse:

— Consolati. Non rimproverarti di nulla; perchè io ti devo riconoscenza infinita.

Quando poté riflettere con calma, due cose la preoccuparono: il giuramento fatto di non più cantare — la differenza di costumi e d'idee tra gli inglesi e gli italiani. Nascondendo il tesoro della sua voce e il suo talento musicale ella credeva di perdere ogni sua attrattiva, perchè non aveva neppure mai pensato d'esser bella. E i bizzarri principi dell'aristocrazia inglese le facevano temere una fredda accoglienza per parte della duchessa. E trepidava pensando all'incontro tra lei e lord Pyntan.

— Come potrò piacergli? si domandava.

— Amandolo, pensava poi l'inno-cente Bice.

Preoccupata, combattuta da timori e da opposti sentimenti, pur ella era più che mai impaziente di partire. E pochi giorni dopo, partì infatti.

L'addio di Anselmo fu commoventissimo. Fu mestieri che i domestici trasportassero il povero vecchio nel castello quando la carrozza che portava la giovane lady si allontanò. Egli

rintocchi di quella campana, il nostro cuore trepidante e commosso pensava che non vi sarà sforzo di reazione che possa spegnere ormai la libertà, che tanto sangue ha costato!

No: la nostra cara gioventù, come già per la indipendenza, è e sarà sempre concorde per la libertà! — Quale concordia in quel giorno, in cui pur tanto si era fatto per vederli discordi! — E potevano andare diversamente le cose per chi sa quali siano i sentimenti della nostra generosa gioventù?

Quante ragioni per amarla! — Vorremmo nel nostro caso specialissimo dedicare all'Università nel nostro giornale una rubrica speciale; ma conviene forse darvi quest'aspetto di divisione dalle altre cose cittadine, se la nostra Università la consideriamo come il cuore, come il centro, perciò, della nostra vita?

Vi dedicheremo però cure specialissime!

E cogliamo l'occasione per protestare oggi questo all'egregia studentasca mentre con un senso misto di dolore e di compiacenza, vagando per le strade, vediamo annunci o seri o scherzosi i quali nelle più svariate foggie annunziano che l'uno o l'altro degli studenti — di questi nostri carissimi amici — compiuto il tirocinio universitario se ne ritorna alle proprie case, cinto il crine dell'immarcescibile alloro dei trionfi riportati negli studi!

S'abbiano essi i nostri augurii sinceri in queste giornate solenni, e siano questi augurii quali si possono desiderare per la loro massima felicità nel bene inseparabile della patria e della libertà, ai cui principii si sono educati e che senza dubbio sapranno sempre colla vigoria della mente, del cuore ed, occorrendo, delle braccia difendere e incrementare nel cammino di quel progresso, che nella storia dell'umanità non ha né può avere remora o fine!

Tanto però non mitiga che in parte il dolore del distacco, come la madre che vede la figlia abbandonarla per fauste nozze, esulta, ma nel tempo stesso sente che con essa si stacca anche parte del proprio cuore.

Di passaggio. — Ieri sera (21) alle ore 9 24 giungeva, proveniente da Monza e Verona, la regina assieme al principe di Napoli e numerosi seguito. Trovavansi alla stazione ferroviaria, per ossequiarla, le autorità civili e militari, fra cui il prefetto Cofaro, il generale Civalieri e il sindaco Tolomei, coi quali la regina si intrattene fino alla partenza che fu alle ore 9.30, quando proseguì per Venezia.

Servizio ferroviario. — Sua Eccellenza il sig. Ministro dei Lavori

piangeva disperatamente. Era privo di lei che aveva amato più di tutto in questo mondo.

Anche la Bice piangeva partendo da Villalta. Ma pensava alla meta del suo viaggio... pensava a lui, che aveva suscitato in cuor suo un affetto onnipotente.

Giunse a Londra. Esitò prima di presentarsi alla duchessa di Pyntan... Vidde tutti gli ostacoli che potevano opporsi alla felicità sognata... Ma alla fine si decise, e scrisse alla duchessa una lettera. La risposta non si fece molto attendere. Lady Wesdan sarebbe stata accolta dalla nipote col maggior piacere: la si aspettava con vivo desiderio il dimani.

Il biglietto fregiato delle armi dei Pyntan intimidì la Bice più che non l'avesse intimidita il doversi presentare al pubblico sul palcoscenico. Quivi ella era sicura di sé medesima, e questa nuova scena era uno strano mistero per lei. Commentò parola per parola il biglietto, cercando d'indovinare i veri sentimenti di colei che l'aveva scritto. Temeva di essere sgraziata, di perdere la sua aria naturale, di non saper come contenersi. Passò la notte come il coscritto alla vigilia della battaglia.

(Continua).

Publici non potrebbe consacrare qualche minuto del suo tempo all'andamento del servizio ferroviario?

Noi gli assicuriamo che peggio di così non può andare.

Ormai non vi è più corsa in orario — i ritardi superano ogni misura del tollerabile. Si perdono coincidenze, nessuno risponde.

Chi controlla l'esercizio delle ferrovie dello Stato? — nessuno.

In questo modo la babilonia diventa completa — e i disgraziati viaggiatori hanno sempre la peggio.

Se invece di trasformarsi, il Ministero dei Lavori Pubblici pensasse un po' a mantenere gli orari, che sono una formale promessa del governo che esercita le linee?

Oh, come saremmo pronti a battere le mani!

Spedale civile. — Domani (lunedì) si apre il riparto idroterapico ad uso degli esterni. L'ingresso è dal lato di levante in prossimità al Ponte Bussi o dell'Ospedale. Le operazioni idroterapiche avranno luogo ciascun giorno dalle ore 7 alle 11 ant. e dalle 4 alle 6 pom. Il prezzo di ciascuna operazione è di L. 1,00; il bagno di immersione vale L. 2. Si accorderanno abbonamenti. Verranno pubblicate particolari istruzioni.

Ce ne congratuliamo coll'amministrazione dell'Ospedale per questa utilissima innovazione.

Congregazione di carità. — Sussidi distribuiti dalla Congregazione di carità nel mese di giugno p. p.

Sussidi mensili:

a poveri di città 116	L. 752.—
» del suburbio 61	» 379.50
» infermi e vergognosi 67	» 460.—
» fanciulli 52	» 852.47
» di città colle offerte dei sigg. bar. Treveseco. Corinaldi	» 180.—
Sussidi per una volta tanto:	
a poveri di città e del suburbio 23	» 128.—
» di città per fitto 52	» 853.—
Sussidi totali 2	» 296.91

Totale L. 3901.88

Ponte Rotto. — Fu presentata in tempo utile l'offerta di miglione del ventesimo sul ribasso al quale veniva nel 14 andante provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori di compimento per il ripristino delle condizioni di stabilità del ponte in ferro sulla Brentella a Ponterotto.

Si terrà perciò nel prossimo lunedì (23) presso il locale municipio un secondo definitivo esperimento d'asta.

La gara verrà aperta sul dato del complessivo ribasso di lire 8,50, già offerto per ogni cento lire.

Tipi, descrizioni e capitolati possono esaminarsi presso il locale municipio.

Lavori ai nostri fiumi. —

Presso la locale prefettura giovedì (23) avrà luogo appalto per la delibera del lavoro di imbancamento di un tratto dell'argine destro del Canale Cagnola alla fronte Corinaldi tra il ponte di Riva e quello di Cagnola nei Comuni di Cartura e Carrara S. Stefano.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 15 febbraio a. c. di L. 8870.

Tipi, perizie, capitolati trovansi ostensibili presso la locale prefettura.

La Sfinge d'Antenore. — Non fammi paura no, vecchia sfinge; non sgranarmi tanto d'occhi, non tirar fuori le tue unghie, non accennare a sbranarmi se non mi sono occupato di te.

Che vuoi? colle bellissime tue sciarade d'ogni specie, coi tuoi molteplici rebus, coi tuoi logogrifi, davvero che fai andare attorno la testa e così di te non si può occuparsi con sollecitudine, come tu vorresti.

E vi rimedio oggi annunciando ai milioni di lettori e lettrici del *Bacchiglione* che « in Padova v'è un periodico che appunto *Sfinge d'Antenore* si appella e che contiene un mondo di sciarade, logogrifi, rebus ecc. da far passare ai dilettanti il tempo nel miglior modo possibile; il

periodico incontrò tanto il favore del pubblico che dal 1° ottobre uscirà in ciascun mese in sedici pagine; costerà lire tre all'anno, e lire due per un semestre. Vi saranno premi a coloro che si distinguono nelle spiegazioni. Questo periodico è proprio insuperabile nel suo genere ecc. »

Sei contenta adesso, o Sfinge? Continuerai a tenermi il broncio?

Società Iride Concordia. — Questa benemerita Società filodrammatica doveva ieri sera al Teatro Garibaldi, come abbiamo già annunziato, dare una delle solite sue rappresentazioni.

Ma per improvvisa grave indisposizione del dilettante sign. Giovanni Bordini — come risulta da certificato del medico dottor Giovanni Favaro, che noi stessi abbiamo potuto vedere — la rappresentazione non poté aver luogo.

Avrà luogo invece martedì sera. *Quod differtur non aufertur.*

Annullamento. — Or fa un anno, così per scherzo, certo Luigi Ziliotto alterò un viglietto del lotto e così poté avere una anticipazione di lire due, fingendo il guadagno di un ambo.

Arrestato lo Ziliotto si buscò sei mesi di carcere preventivo e poscia dalla Corte d'Assise fu condannato a tre anni di carcere.

Fu contro quest'ultima sentenza che egli ricorse; e difatti la Corte di Cassazione di Firenze annullava la sentenza della nostra Corte d'Assise e rinviava il ricorrente davanti ai giurati di Venezia.

Ecco uno scherzo pagato assai caro!

A Vigodarzere. — Programma del Concerto che verrà eseguito dalla Banda Concordia del Ponte di Brenta, tempo permettendo, Domenica 22 Luglio 1883 dalle ore 8 alle 11 pom. nel Giardino dello Storione:

1. Marcia — *Il Trionfo* — Carlini.
2. Duetto — *Aroldo* — Verdi.
3. Mazurka — *Persico*.
4. Pot-pourri — *Ballo Devadacy* — Dall'Argine.
5. Polka — *Gemme*.
6. Duetto — *Appoloni*.
7. Marcia — *N. N.*

Programma dei pezzi di musica che la Banda del 40° fanteria eseguirà stasera dalle ore 7 alle 8 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia — *Roma* — Musone.
2. Sinfonia — *Gazza ladra* — Rossini.
3. Waltz — *Vino, Donne e Canto* — Strauss.
4. Pot-Pourri — *La Giocoliera* — Giorza.
5. (Sunto) Atto I° — *La Traviata* — Verdi.
6. Mazurka — *Le Cioche d' Turin* — De Vecchi.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta.

Tre libri manoscritti.
Uno spillone d'argento.
Uno sciallo.
Un portamonete vuoto.
Due chiavi.

Per la prima volta.

Un braccialetto.
Un buccolo d'oro con pietra.
Un braccialetto d'oro.
Uue chiavi.

Un fazzoletto da naso.

Una al di. — Ad un parroco delle nostre campagne fu richiesto: — Ama i tartufi, reverendo? — Sì, rispose egli, quanto me stesso!

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 90 20
Doppie di Genova — 78.30.
Marche germaniche — 1.23 1/4
Banconote Austriache — 2.11

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoia vecchio 22. — Da Pistoia nuovo 21.00 Mercantile vecchio 21.20. Mercantile nuovo 20.
Granoturco: — Pignoletto 19.50 — Giallone 18.50 — Nostrano 17.00 — Forestiero 16.50 — Segala 17.80 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 16.50.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 21 luglio 1883

VENEZIA	69	—	8	—	85	—	4	—	67
BARI	12	—	86	—	29	—	45	—	44
FIRENZE	56	—	28	—	70	—	13	—	58
MILANO	41	—	50	—	21	—	24	—	38
NAPOLI	49	—	33	—	27	—	39	—	51
PALERMO	25	—	73	—	66	—	8	—	51
ROMA	81	—	59	—	34	—	76	—	79
TORINO	41	—	11	—	78	—	14	—	73

Un po' di tutto

Una piramide a Garibaldi.

— Presso Ficulle, nella provincia di Perugia, il giorno 15 venne inaugurato una piccola piramide, innalzata presso l'olivo, dove il 15 luglio del 1849 Garibaldi, fuggiasco da Roma, riposò con la sua Annita. Il Sindaco lesse un discorso ricordando Garibaldi e re Vittorio.

Malattia nella selvaggina. —

Nel bosco di Buding, che fa parte del parco principesco di Ysenburg (Assia) è scoppiata una terribile malattia nella selvaggina. Ogni giorno centinaia e centinaia di daini si trovano morti. Le mosche hanno già comunicato il germe di questa malattia, che sembra essere una infiammazione della milza, e degli animali domestici nei villaggi vicini, e le autorità mediche temono il contagio anche per gli abitanti. L'accesso alla foresta venne proibito.

Il più grande ippodromo del mondo, quello pel quale il signor Barnum dava i suoi stupendi spettacoli a Chicago, è divenuto preda delle fiamme.

Esso aveva la lunghezza di 150 metri e la larghezza di 50; era fabbricato con 100,000 piedi quadrati di tela e costava 12,000 dollari.

Pare che l'incendio sia stato causato da una favilla d'una locomotiva, che passava lì dappresso, caduta sulla tenda.

Delle bestie non ne fu danneggiata alcuna.

Il danno che ammonta circa ai 30,000 dollari fu sopportato tutto dal signor Barnum, giacché il padiglione non era assicurato. Questi fece erigere un nuovo ippodromo della precisa grandezza del primo con una prestezza incredibile; così che fu una sola la rappresentazione che non poté aver luogo.

Nuova torpediniera. — Narano i giornali di San Francisco che I. L. Tuck di quella città, dopo 20 anni di studi e di esperimenti, riuscì a perfezionare un battello-torpediniere sottomarino della massima importanza.

L'inventore afferma che con due di questi battelli a difendere un porto o una baia, si potrebbe distruggere la flotta più potente del mondo!

Ultime Notizie

(Nostro dispaccio particolare.)

Cittadella, 21, ore 10 p.

Questa sera si radunò il Consiglio Comunale.

Venne rieletta la vecchia Giunta municipale nelle persone di Sabbadin (che quale assessore anziano funzionerà da sindaco) Malfatti, Collavo e Parolin. R.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FROSHDORF, 20. — Ore 10,20 di sera. Chambord passò una giornata migliore.

PARIGI, 21. — Senato. — Challemel rispondendo a Broglie dice: « Non siamo in guerra dichiarata con l'Annam, non pensiamo finora al blocco che però può stabilirsi anche senza la guerra dichiarata; lo stabiliremo certamente se qualche Potenza fornisce l'Annam di armi e munizioni. Tu-Duc non dichiarò la guerra, protestò anzi il suo rispetto per i trattati.

Il ministro crede che la lettera di Tu-Duc, reclamante soccorsi dalla Cina si apocrifia. La Francia d'altronde dichiarò a Tu Duch che vuol fare rispettare il suo possesso nel Tonchino onde impedire alle bande di commettere delle violenze. Dunque non siamo in guerra dichiarata ma il

complesso dei fatti e della condotta di Tu-Duc, il linguaggio della Cina e dei suoi ambasciatori sono tali che dobbiamo considerarci in istato di guerra con l'Annam. Se le bande sono assoldate dall'Annam, se non possiamo ristabilire l'ordine nel Tonchino senza attaccare quello che fomenta i disordini, non esiteremo a sottometerci le risoluzioni necessarie nell'intento che vogliamo vendicare l'ingiuria fatta alle nostre armi, gli oltraggi ai cadaveri dei nostri soldati. (Applausi). L'incidente è chiuso.

PARIGI, 21. — Camera. — Nelle convenzioni ferroviarie la discussione generale fu chiusa. Reynal domanda l'urgenza che viene approvata con voti 250 contro 112.

LONDRA, 21. — Il *Daily News* ha da Varna: Photiades, governatore di Candia fu chiamato a Constantinopoli. Candiotti fu nominato nella deputazione per presentare laganza alle grandi potenze.

ROUBAIX, 21. — Avvennero nuovi tentativi di disordini; vennero affissi manifesti rivoluzionari. Le truppe furono rinforzate. La gendarmeria e la pioggia dispersero 6000 persone riunite nella Grande Place.

PIETROBURGO, 21. — E' scoppiata una polveriera; 9 morti e 2 feriti.

LISBONA, 21. — Notizie d'Africa confermano che Stanley fa atti di sovranità al Congo, occupando vasti territori, facendo alleanze e rompendo antichi trattati. — I circoli politici e commerciali se ne meravigliano, non rappresentando Stanley alcun governo costituito.

LONDRA, 21. — Fu pubblicata la corrispondenza ufficiale dell'annessione della Nuova Guinea. — Risulta che volevasi formare in Germania una compagnia privata per colonizzare la Nuova Guinea. — La Francia non pensava punto all'annessione.

La *Morning Post* dice che l'Inghilterra spedirà a Zanzibar il trasporto *Himalaya* con distaccamenti per rinforzare gli equipaggi della *Dryad* e del *Dragon* attualmente a Tamatava.

ROMA, 21. — L'on. Genala è partito per Firenze.

ATENE, 21. — Il contrammiraglio Tombasis, attualmente a Londra, fu nominato ministro della marina, Vulpotis dell'istruzione, Controtaolos degli interni e giustizia.

PARIGI, 21. — River Wilson è ripartito per Londra. Vide ieri Lesseps. Alcune modificazioni furono introdotte negli accordi primitivi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Circolare N. 2143.

Banca Cooperativa Popolare

DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

A termini degli Articoli 38 lettera b e 62 dello Statuto, gli Azionisti della Banca Cooperativa popolare di Padova sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per Domenica 22 corr. alle ore 11 ant. nel locale della Banca stessa sito in Via Maggiore ai Civici N. 691 A e 692 per la trattazione degli oggetti seguenti:

1. Esposizione delle condizioni della Società a 30 Giugno p. p.
2. Nomina di un Consigliere di Amministrazione in sostituzione del rinunciatario sig. Co. Antonio De Lazzara.
3. Nomina di due Sindaci Supplenti in sostituzione dei rinunciatari Sigg. Avv. Domenico Coletti e Pistorelli Vittorio (si fa avvertenza che a termini dell'Art. 183 del Codice di Commercio, furono chiamati a sostituire i mancanti, fino alla prima Assemblea Generale, li Signori Carlo Vason e Luigi Tommaso Bono).
4. Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi in Conto Corrente Attivo.

Qualora detta convocazione non potesse aver luogo per mancanza di numero legale d'intervenuti, la seduta verrà rimandata alla successiva Domenica 29 detto alla stessa ora e nel medesimo locale.

Padova 14 Luglio 1883.

Il Presidente del Consiglio

Maso Trieste

Per i Sindaci Il Direttore

F. ASTOLFI A. Soldà

(3065)

D'affittare pel 7 Ottob. 1883

in principio del Corso Vittorio Emanuele civ. 2378, **CASA** con bottega ad uso di pizzeria, e locali ad uso di osteria, e stallo con doppio ingresso. Rivolgersi in Via Ponte Corvo civ. n. 3715. 3067

PRESTITO A INTERESSI

della Città di

TORRE ANNUNZIATA

RIPARTO

Tutte le sottoscrizioni a rate sono annullate.

Le altre sottoscrizioni saldate devono subire una riduzione dell'80 per cento, e quindi

Ad ogni sottoscrittore da 1 a 4 Obbligazioni saldate non ne spetta alcuna.

da 5 a 9 ne spettano N.	1
» 10 a 14 id.	» 2
» 15 a 19 id.	» 3
» 20 a 24 id.	» 4
» 25 a 29 id.	» 5
» 30 a 34 id.	» 6
» 35 a 39 id.	» 7
» 40 a 44 id.	» 8
» 45 a 49 id.	» 9
» 50 a 55 id.	» 10

La consegna delle Obbligazioni avrà luogo nella prima quindicina di Agosto. Milano, 20 luglio 1883.

Compagnoni Francesco
3069 Assuntore del Prestito.

A V V I S O

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arqua, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, grano e fienile. 3048 Sebastiano Casale.

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLINI

Ultima

NOVITA'

PREZZI

da non temere concorrenza

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 10000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1887

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiasco.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello

— in Venezia all'Emporio di Specie.

Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro 1,50

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO
NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002 Milano - Via Melchiorre Gioia, 11 - Milano

PEJO FONTE PEJO
CELENTINO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI
di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei scfferenti di Cloiosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo. — G. MAZZOLENI.

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine. 3019

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In bottiglie L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Premiata con Medaglia all'Esposizione Nazionale

DI MILANO 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

DI SANTA CATERINA

L'egregio Dottor Chimico Cav. ANGELO PAVESI nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi la si può giustamente proclamare la sovrana delle acque ferruginose.

Essa guarisce le

ANEMIE - GASTRALGIE - DISPEPSIE - CLOROSI

e tutte le malattie provenienti da

IMPOVERIMENTO DI SANGUE

Rivolgersi alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Deposito in tutte le buone farmacie e negozianti d'Acque Minerali.

Vendita in Padova dalle farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanetti a Lire 0,30 la bottiglia. 195

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissime incisioni e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualun-

que stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

Manuale di tutti i Contratti

TRA LE

R. Amm. di Finanza ed i privati del dott. E. Vecchiato

Segretario presso l'Intendenza di Padova

È diviso in 7 titoli e 33 capitoli — Interessa i Notai, Avvocati e Pubblici funzionari.

Prezzo L. 5 — Dirigere le domande all'autore in Padova.